



## CONCORSO NAZIONALE DI BAILE FLAMENCO

"CIUDAD DE TORINO"

Prima edizione

15/16/17/18 aprile 2010

**PRESENTAZIONE**  
a cura di Monica Morra

### ***Cari amici...***

mi rivolgo a voi che siete artisti, colleghi, allievi, *aficionados*, a tutti voi che magari ancora non conosco ma che, avendo scelto di dedicare uno spazio grande o piccolo della vostra vita al Flamenco, condividete con me una passione così unica e speciale.

Un passo indietro...

Opero nell'ambito della danza classica e contemporanea da parecchio tempo e sono ormai 20 anni che i miei collaboratori ed io presentiamo allievi a Concorsi, nazionali ed internazionali; il primo risale al 1989 e da allora ad oggi ho vissuto esperienze di vario genere da cui ho tratto importanti insegnamenti.

La parola "Concorso" riporta spesso ad un'idea di fredda competizione, di gara, dove l'obiettivo primario è il premio e dove è importante eccellere, essere il migliore, anche solo per pensare di partecipare. Più in generale, riporta al concetto di messa in discussione e di giudizio, perché richiede l'esibizione di fronte ad illustri personaggi che solitamente sono chiamati esclusivamente a giudicare; riporta al concetto di giustizia, o più spesso di ingiustizia, perché per chi partecipa, e spesso per chi prepara l'allievo, è difficile valutare lucidamente ed accettare serenamente le scelte e le decisioni di chi è preposto ad operarne.

Io oggi penso a questo nuovo evento come a qualcosa di diverso...penso a questo Concorso principalmente come ad un'esperienza e ad un'opportunità.

L'idea è quella di riunire allievi promettenti e "giovani" artisti, o meglio artisti "*in progress*" di tutta Italia, e offrire loro la possibilità di confrontarsi lavorando tutti insieme sotto la guida di Maestri illustri, direttori di 3 importanti scuole sivigliane: l'Academia Flamenco Ados, di Angel Atienza e Isabel Bayon, l'Academia di Manuel Betanzos, e l'Academia di Alicia Marquez.

E' disponibile online il Regolamento, dove troverete tutti i dettagli tecnici, ma in questa presentazione desidero aggiungere qualche parola rispetto a determinati punti.

I partecipanti, ai quali è richiesta la cittadinanza italiana o la residenza italiana non certo per discriminazione, ma in quanto questo Concorso intende dare un'opportunità di studio a chi vive e studia qui, saranno suddivisi in due categorie, ALLIEVI e SOLISTI.

Per quanto riguarda la categoria ALLIEVI, intendo assicurare tutti chiarendo che per partecipare non è richiesto un numero specifico di anni di studio, né una particolare esperienza dal punto di vista dell'esibizione in palcoscenico e dunque professionale; qui si intende accogliere quegli allievi promettenti di cui sopra, in grado di sostenere una lezione di livello base, che semplicemente studiano il *baile* flamenco con impegno e che vorrebbero godere dell'opportunità di studiare di più. Inoltre, dal momento che in questa categoria si intende dare spazio anche ai "giovani" allievi, ossia a coloro che, pur non avendo ancora avuto l'opportunità di studiare a lungo e in modo approfondito, mostrino particolare talento e attitudini al *baile*, i giurati verranno invitati a tenere conto, nella loro valutazione, del numero di anni di studio del partecipante.

Quindi, sulla scheda a disposizione dei giurati, a fianco al nome del partecipante alla categoria allievi, sarà indicato il numero di anni di studio (in termini di anni accademici); tuttavia, al fine di consentire alla Giuria totale obiettività, non verrà invece indicata la Scuola che il partecipante ha frequentato o frequenta, né gli insegnanti con i quali ha studiato o studia attualmente.

In quanto alla categoria SOLISTI...allievi esperti e allievi che invece desiderino approfittare di questa occasione per sperimentarsi, *bailaoras/es* appartenenti a gruppi professionali e Compagnie sono i benvenuti; leggo notizie e vedo con piacere spettacoli di gruppi e Compagnie di flamenco italiane composte da *bailaoras* e *bailaoras* di ottimo livello, incontro persone, agli *stages* in Italia come nelle classi in Spagna, che danzano con consapevolezza e autentica *sabiduria*...e quindi, ragazzi, vi aspetto a braccia aperte.

La modalità di questo Concorso è impostata con l'obiettivo di creare un'interazione tra i partecipanti e i Maestri giurati, che durante il percorso verranno coinvolti in 3 diverse esperienze, corrispondenti alle 3 fasi:

una classe di studio nell'eliminazione, il montaggio/l'esecuzione di una coreografia in semifinale, ed infine l'esibizione di fronte ad un pubblico, ossia la finale in spettacolo.

Qualche parola in più in merito al "solo" richiesto ai solisti. Come descritto, ogni partecipante avrà la facoltà di esibirsi nella fase semifinale accompagnato dai "suoi" musicisti, con i quali si suppone il *baile* sia stato montato. Tuttavia, vorrei specificare che l'obiettivo del Concorso non sarà quello di giudicare in base allo stile o alla particolarità della coreografia, ma di valutare il reale talento e le possibilità artistiche del partecipante, in quanto futuro *bailaor/bailaora* e non in quanto coreografo/a, al fine di offrirgli opportunità di studio e perfezionamento. Conseguentemente, si tranquillizzino coloro che non avessero l'opportunità o i mezzi per "confezionarsi" o farsi montare un proprio "solo" corredato di musiche e *letras* originali; l'idea, qui, è di "bailar por..." il *palo* scelto, in quanto l'attenzione dei giurati sarà rivolta al partecipante e non alla particolarità/stile/difficoltà della coreografia che presenterà. Proprio per questo motivo, il tempo per le prove di ciascun partecipante con i musicisti messi a disposizione dall'Organizzazione verrà limitato agli accordi sulla struttura del *baile*.

Questo il programma del Concorso, dal quale mi auguro traspaia l'intento che, come non mi stancherò di ripetere, altro non è che il confronto, l'esperienza e l'opportunità. Opportunità durante il percorso e opportunità per chi arriverà alla fine del percorso stesso: i vincitori, infatti, si saranno guadagnati un premio davvero interessante, consistente in un notevole numero di ore di studio, gratuite, presso le scuole andaluse sopra citate.

Si saranno guadagnati anche un paio di scarpe nuove, ossia "oro", per chi studia flamenco, premio offerto da Tesori dal Mondo, di Roma. Grazie a Kiko...il suo apporto, anche questa volta, è davvero prezioso.

Se mi consentite l'espressione...*tengo mucha ilusion* rispetto a questo progetto; è stato bello ipotizzarlo in questi anni ed è stato bello proporlo ai Maestri giurati, i quali hanno accettato di appoggiarlo in modo non indifferente perché, come me, ci credono. E' stato bello confezionarlo ed

è bello parlarne a voi: mentre ne scrivo, mentre "limo" il testo, scegliendo le parole per essere più chiara possibile rispetto ad intenti e contenuti, sono emozionata.

E' la prima edizione di questo Concorso, ma non il primo Concorso organizzato in Italia; ricordo un'esperienza in particolare, alla quale ebbi il piacere di essere invitata a partecipare parecchi anni fa, un evento organizzato da chi per il Flamenco in Italia ha fatto tanto...e le amiche di cui parlo si riconosceranno certamente...le saluto e le abbraccio.

Tuttavia, affinché questa prima edizione possa "avere vita", i miei collaboratori ed io abbiamo bisogno di tutti voi, del vostro sostegno, del vostro appoggio ma soprattutto della vostra partecipazione. Infatti, dal momento che per l'organizzazione del Concorso non godo di alcuna sovvenzione, questa prima edizione dovrà necessariamente sostenersi da sé. Pertanto, se allo scadere del termine delle iscrizioni non avremo raggiunto il numero sufficiente di persone per poter sostenere l'evento, dovrò a malincuore rinunciare.

A questo però ora non voglio pensare. Preferisco concentrarmi sul progetto: 4 giorni di fermento flamenco, durante i quali mi piace immaginare che regnerà l'armonia e il *buen rollo*, 4 giorni in cui farò del mio meglio perché tutti noi si stia *a gusto*.

Concludendo...

Il Regolamento è disponibile sul sito [www.arteyflamenco.it](http://www.arteyflamenco.it), alla pagina NEWS, così come la modulistica per le iscrizioni. Vi prego di non farvi spaventare dalla formalità del procedimento, il cui unico scopo è quello di garantire un'organizzazione il più possibile efficiente. Contatterò personalmente e al più presto i colleghi e gli amici che non ho ancora avuto modo di sentire per condividere a voce progetto e finalità; naturalmente sono a mia volta disponibile per qualsiasi esigenza o chiarimento.

Sono preparata ad affrontare questa esperienza, ma pur avendo ideato e cercato di pianificare il tutto nel dettaglio, questa rimane una novità per voi come per me e, per alcuni versi, non so cosa aspettarmi; nonostante impegno e anni di lavoro in questo campo so che non potrò evitare qualche errore, ma fin d'ora prometto, a nome mio, dei miei collaboratori e dei Maestri giurati, onestà, correttezza e trasparenza.

***E' tutto, cari amici...vi aspetto, e vi abbraccio.***

***Monica Morra.***

***monicamorra@arteyflamenco.it***